

COMUNICATO DI FINE SCIOPERO UNITARIO – 6 MAGGIO 2025

FERROVIERI, ADESIONE MASSICCIA E PUNTE DEL 100% PER UN CONTRATTO DIGNITOSO

Si è concluso oggi lo sciopero nazionale di 8 ore del personale ferroviario e degli appalti, indetto unitariamente dal Sindacato per rivendicare un contratto collettivo nazionale, unitamente a quello di secondo livello per i lavoratori del Gruppo FSI, migliorativo e condizioni di lavoro sostenibili.

La massiccia adesione alla mobilitazione dimostra che **la misura è colma, specie tra il personale operativo**. Da 18 mesi il contratto è scaduto e, nonostante innumerevoli riunioni, le risposte da parte aziendale restano vaghe, dilatorie, inadeguate. L'assenza di impegni concreti e l'atteggiamento attendista delle controparti, Agens e Gruppo FSI, hanno determinato un'inevitabile mobilitazione che ha raggiunto picchi di adesione altissimi in tutti i settori coinvolti. Numerosi ritardi e centinaia di soppressioni e cancellazioni, **massima adesione tra il personale equipaggi, sale operative e sale centrali di circolazione in tilt, una risposta importante anche da parte del personale della manutenzione rotabile, da quello dell'infrastruttura e dai lavoratori di MIST**.

Ci scusiamo con l'utenza per i disagi arrecati, ma i ferrovieri sono senza contratto da un anno e mezzo, con un'inflazione alle stelle, disparità salariali illogiche e controproducenti e dei turni, **tra i lavoratori degli equipaggi**, caratterizzati da riposi giornalieri e settimanali inadeguati, di cui il Sindacato chiede un incremento sostanzioso con la garanzia due giornate di riposo solare.

L'attuale organizzazione del lavoro, specie quella dei lavoratori turnisti, dimostra una sostanziale **incapacità aziendale a rivedere modelli che non funzionano più e che non rispondono sia da un punto di vista salariale sia normativo alle istanze dei ferrovieri**, per i quali, tra l'altro, scioperare è diventato difficilissimo a causa di una serie di vincoli regolamentari unici in Europa, che, in ogni caso, hanno determinato in modo miope un incremento degli scioperi nelle giornate feriali.

I ferrovieri oggi hanno parlato, con forza, rabbia, coesione e dignità: indicando l'unità come strada irrinunciabile attraverso cui traguardare la sottoscrizione del prossimo contratto. Ora tocca all'azienda ascoltare, smettendola di proporre scambi a perdere, in particolare per quei settori che hanno sostenuto la produttività dell'Impresa per anni e **che sono stanchi di lavorare a certe condizioni, ma non sono affatto stanchi di scioperare per rivendicare i miglioramenti attesi**.

Il Sindacato ha reiteratamente dimostrato la volontà ad aprire una discussione realistica per trovare soluzioni adeguate a definire un miglioramento delle retribuzioni e della normativa di lavoro, segnando un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni. **Chiediamo un contratto che riconosca il valore del lavoro dei ferrovieri: più salario, più tutele, più qualità della vita. Se non arriveranno risposte chiare e miglioramenti concreti, la vertenza è destinata a inasprirsi ulteriormente**.

Roma, 06/05/2025

Le Segreterie Nazionali

UGL Ferrovieri – FAST-Confasal – ORSA Ferrovie